



Ora che i turchi hanno dato bei saggi di saper menare le mani, udite questa, non sono più turchi, ma sono gli ufficiali stranieri, che si trovano nel loro esercito, che li hanno fatti vincere, stranieri, ma soprattutto prussiani, perchè adesso, dove c'è un po' di bello e di buono, ci deve essere sempre un tantino di prussiano!!

Quante piccolezze in chi pretende dirigere l'opinione pubblica!

Meno male! La vera causa delle sconfitte russe l'ha trovata il corrispondente di un giornale lombardo, il quale scrive che il capo di stato maggiore russo, generale Biskubski fu arrestato e mandato a Pietroburgo perchè si verificò che il giorno della battaglia di Plewna egli era completamente ubriaco!!!

Ergo i turchi sono debitori ad una sbornia delle loro vittorie!

La *Neue Freie Presse* di Vienna che ha scrittori competenti in fatto di cose militari, ci dà invece la vera chiave delle sconfitte russe.

Enumerate le cause, alle quali molti attribuiscono quelle sconfitte, il giornale viennese dice:

«A mio parere sono rifatto diversi i motivi a cui deve ascrivere la situazione veramente precaria dei russi. Credo che le sconfitte sofferte da questi ultimi siano da accagionarsi unicamente alla sconfitta incapaci del loro stato maggiore, incapaci che fino ad ora fu velata da parecchie spedizioni brillanti e ben riuscite, ma che nulla meno venne sin dal principio riconosciuta do esser arti militari, e che doveva necessariamente condurre ad una catastrofe.»

A nostro avviso la Russia deve ancora stimarsi ben felice se paga i suoi errori strategici soltanto colla battaglia di Plewna, battaglia da cui i turchi neppur trassero alcun vantaggio.

È soprattutto da ramarcarsi che la incapacità dello stato maggiore russo gli non si limita a qualche parte del suo compito, ma si estende anzi a tutto ciò che da esso dipende.

Agli altri generali russi mancano così la scienza strategica come la cognizione delle forze del nemico e del paese che è teatro della guerra, e le idee di organizzazione e di amministrazione militare».

Ecco dunque, se stiamo a questa pittura del giornale viennese, a che si riduce la gran potenza militare di uno dei membri del terribile triumvirato!

In quanto agli ufficiali stranieri che fanno le loro armi nell'esercito turco, vorremmo sapere se siano russi i Krüdner, i Radetzki e molti altri, che servono attualmente nell'esercito del Granuca Nicola. Non è forse vero che in Russia il vecchio partito russo è indignato contro l'elemento tedesco prevalente così a Corte come in tutti i rami delle amministrazioni civili e militari della Russia?

— Gli ultimi dispacci accennano a nuovi vantaggi conseguiti dai turchi sui Balcani; in un combattimento i russi avrebbero perduto anche cinque cannoni.

Pare quasi effettuato il congiungimento di Suleyman perciò col corpo di Mehemed Ali.

## LE NUOVE FORTIFICAZIONI

Sui nuovi lavori di fortificazione che si stanno facendo a Civitavecchia ed a Roma circolano strane voci che vengono accolte anche da giornali seri e per solito bene informati. Il corrispondente del *Corriere della sera*, per esempio, scrive da Roma, 13:

«Se è vero quel che si vocifera, Civitavecchia otterrà più di quello che ha chiesto, perchè oltre al punto franco sarebbero per disporsi colà anche dei mezzi di agguerrimento e di difesa contro la possibilità d'uno sbarco nemico. La difesa di Civitavecchia andrebbe di conserva con la fortificazione di Roma, e l'una e l'altra sarebbero menate innanzi con una certa premura ed alacrità, che cominciano a sembrare piuttosto strane. Non è dunque, come si credeva nei giorni scorsi, l'inizio dei lavori che potrebbero compiersi gradatamente in più d'un anno solo? Si parla, invece, di contratti per materiale necessario con consegna a tre mesi e con premi per giorni di consegna anticipata. Di che si teme dunque? A quanto sembra, più che d'altro il Governo italiano sarebbe preoccupato della piega violenta che prendono le cose in Francia. Se, per non cedere il posto alla repubblica, si advenisse colà all'estremo partito d'un colpo di Stato, nel programma del nuovo Governo dovrebbe esserci la guerra di rivincita, come

mezzo di farsi perdonare la violenza compiuta. Ma, oltre che l'ipotesi è remota, potrebbe la Francia far la guerra all'Italia o alla Germania separatamente? E, dovendola fare alle due potenze insieme, potrebbe da sola osar tanto? No, certo. Ecco, dunque la necessità di un'alleanza e la conseguenza d'una complicazione europea, che finora non sembra seriamente desiderata dalle potenze d'Europa, tranne, forse, l'Inghilterra.

Ad ogni modo, pare fuori dubbio che il governo italiano ha delle apprensioni e che, col suo agire poco coperto, comincia a comunicarle nel pubblico, facendo nascere sospetti e dubbi tutt'altro che rassicuranti.»

## DOCUMENTI DIPLOMATICI INGLESI

Un secondo Libro *Bleu*, di circa 300 pagine, fu pubblicato, il 6 corrente, dal governo inglese. Esso contiene la corrispondenza scambiata tra il ministero degli affari esteri e i rappresentanti dell'Inghilterra all'estero, dal principio d'aprile alla fine di maggio.

I documenti sono in gran parte relativi agli avvenimenti che precedettero la dichiarazione di guerra tra la Russia e la Turchia, ed alle operazioni contro i Miriditi, come pure alle trattative col Montenegro. Si fa gran parte ai racconti degli atti barbari commessi in vari territori della Turchia ed ai rapporti assai dettagliati degli agenti consolari inglesi.

Il più interessante di questi documenti è quello che concerne l'arrivo del signor Layard a Costantinopoli e i suoi colloqui col sultano e col gran visir.

Nella sua prima udienza, il signor Layard, avendo esposto con franchezza lo scopo della sua missione, Abdul-Hamid dichiarò di non debilitare dei benevoli sentimenti della regina d'Inghilterra a suo riguardo.

«Io sono salito sul trono molto giovane — egli disse — mancando di esperienza nelle circostanze straordinariamente difficili che tutti hanno potuto giudicare.

«Io non posso essere chiamato responsabile in alcun grado della situazione in cui trovai l'impero al mio arrivo al potere. Io sono dispostissimo, prontissimo e molto desideroso di fare tutto il possibile per migliorare questo stato di cose, ed io so che la guerra non può, al contrario, che renderlo peggiore. Perciò il mio interesse, come quello dei miei sudditi, musulmani o no, è che la pace sia mantenuta. Ben più, tutti i miei convincimenti e tutti i miei sentimenti sono favorevoli alla pace. Io non vorrei schiacciare intenzionalmente un insetto sotto il mio piede; come sarei io capace di desiderare il sacrificio della vita di un solo uomo? Ma una grande potenza è decisa a costringermi a fare la guerra.

«Pur facendo mostra di grandi intenzioni pacifiche, essa ha tentato contro il mio paese degli attacchi alla sua dignità e alla sua indipendenza tali che un popolo, avente il menomo rispetto per sé stesso, non può sopportarli. La Russia dichiara che desidera la pace. Se essa avesse dato la prova di questa intenzione disarmando soltanto un battaglione, io ne avrei disamato dieci subito, e vi prego di darne l'assicurazione al governo di Sua Maestà.»

L'indomani il signor Layard ricevette la visita del patriarca armeno, il quale gli disse che gli armeni preferivano assai rimanere sotto la dominazione turca, piuttosto che passare sotto quella dei russi. I turchi gli lasciano praticare liberamente la loro religione, mentre la Russia non mancherebbe di tentare di costringerli ad abbracciare il culto greco, cosa ch'essi erano risoluti a non fare. I loro interessi sono identici a quelli dei turchi, ed essi scorgono nel loro avvenire maggiori probabilità di prosperità e di libertà con questi che con quelli. Essi non hanno la menoma lagnanza a muovere contro il governo turco a Costantinopoli, nè nelle provincie. Essi occupano dei posti onorevoli e importanti, ed esercitano una grande influenza sul governo e sull'amministrazione dell'Impero.

## Il governo francese e la pace

I giornali ministeriali francesi riproducono, con parole d'elogio, il seguente manifesto che il sottoprefetto di Cherburgo, ha fatto affiggere in tutti i comuni del circondario di Beaumont:

«Uno dei candidati al Consiglio generale nel Cantone Beaumont, scrive, in una circolare, che la sua candidatura rappresenta la pace, come

se un'altra candidatura potesse rappresentare la guerra.

«Non si ha il diritto, per influire sugli elettori di supporre pericoli che non esistono.

«Il presidente della repubblica ha dichiarato a Bourges di volere mantenere all'estero la pace. Ecco la politica del governo.

«Tutto ciò che vi si dice, tutto ciò che vi si dirà contrariamente a quella affermazione si alta, si formale, non è che una colpevole manovra.»

Il sotto-prefetto  
A. CHAVANE.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 15. — I giornali clericali di Roma e delle provincie ebbero ordine dal Vaticano di smentire la notizia data dalla *Neue Freie Presse* sulla estenzza d'una *Lega cattolica mondiale*, fondata in Roma dai capi dei diversi pellegrinaggi avvenuti in occasione del giubilileo episcopale di Pio IX. Naturalmente è smentita anche l'esistenza delle grosse somme, le quali sarebbero a disposizione della Lega.

GENOVA, 14. — È salpata or fa due giorni dal nostro porto la goletta del nostro concittadino signor D'Alberti diretta verso le coste di Africa dove va a compiere una missione scientifica.

MODENA, 15. — Ieri il paese di Rubiera (prov. di Modena) inaugurò una lapida al suo conterraneo Antonio Urco detto Codro, che ivi vide la luce nel giorno 14 agosto 1446 e che greco e latinista di merito eminente fu nello studio di Bologna maestro a Nicolò Copernico.

FAENZA, 15. — Più aggressioni continuate sono state commesse sulla strada che da Russi conduce a Faenza. Tre individui, che dal dialetto pare appartengono al Comune di Russi, hanno successivamente aggrediti vari contadini che transitavano per quella strada, deprestandoli del poco denaro che avevano sacco loro.

Fu pure aggredito un veterinario ravennate che recavasi a Faenza da Ravenna. A questo sono state derubate lire sei.

## NOTIZIA ESTERE

FRANCIA, 14. — Il signor Menier, ex-deputato repubblicano, che offerse 100,000 fr. per la propaganda elettorale, era sindaco di Noisiel. Il governo lo ha revocato da quel posto; i giornali repubblicani fanno grandi recriminazioni su questa misura governativa.

AUSTRIA-UNGHERIA, 15. — L'Indipendente ha da Vienna:

I giornali ufficiosi sconsigliano la Grecia dal prendere parte alla guerra anche dal punto di vista che non vi è preparata e che manca di flotta e di torpedini. Essi pur rendendo giustizia ai sentimenti nazionali greci, biasimano tuttavia le velleità bellicose del gabinetto ellenico.

Il *Fremdenblatt* dice che l'avvenire della Bulgaria non dipende dalla Russia, ma bensì dalle potenze europee, soprattutto dacché l'esercito moscovita si è mostrato incapace di effettuare la liberazione di quella provincia.

La partenza di Andrassy fa credere che l'orizzonte sia per ora abbastanza sereno e che la diplomazia non abbia sul tappeto questioni urgenti.

Cogolniceano fu ricevuto in udienza dall'arciduca Alberto.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 agosto contiene:

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno, fra le quali notiamo le seguenti:

Con RR. decreti del 23 giugno 1877: Miraglia comm. Biagio, sovrintendente degli Archivi di Stato di Roma, nomi ato prefetto di terza classe della Provincia di Pisa;

Gura cav. Giovanni, consigliere delegato di prima classe nell'Amministrazione provinciale, id. id. della provincia di Riverni;

Boggio cav. avv. Pietro, id. di prima classe id. id. della provincia di Sondrio;

Elia comm. avv. Francesco, prefetto di seconda classe della provincia di Pisa, collocato a riposo;

Agnetta cav. Carmelo, sottoprefetto di prima classe nell'Amministrazione provinciale, nominato prefetto di terza classe della provincia di Massa.

Con R. decreto del primo luglio 1877: Lanza comm. Raffaele, prefetto di

prima classe della provincia di Massa, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

La Direzione generale dei telegrafi avvisa che il primo corrente è stato attivato al pubblico servizio l'ufficio telegrafico nella stazione di Gioiosa Jonica in provincia di Reggio Calabria e nella stazione di Francavilla al Mare, provincia di Chieti.

## CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

**Dibattimenti presso il Tribunale Correzionale di Padova.**

17 agosto. Contro Giraldo Angelo, Vecchio Zeffiro per furto; contro Destro Domenico, Mastero Carlo per contravvenzione alla legge sul macinato, dif. avv. Poggiato.

**Esami di lingue straniere.** — Il regio Provveditore agli studi ha pubblicato il seguente avviso.

Il giorno 1 del p. venturo ottobre avranno luogo presso questo ufficio gli esami di abilitazione all'inssegnamento delle lingue straniere viventi, in conformità al regolamento 6 giugno 1869.

Gli aspiranti presenteranno prima del 25 p. v. settembre la loro domanda su carta da bollo coi seguenti documenti:

a) attestato di nascita da cui consti aver essi compiuto l'età di anni 20. Per le aspiranti maestre basterà l'età d'anni 18;

b) attestato di buona condotta del Sindaco per l'ultimo triennio.

L'esame sarà in iscritto ed orale. L'esame scritto consisterà in una composizione nella lingua straniera, ed in una versione dalla lingua straniera nell'italiana.

L'esame orale consisterà nel dar ragione degli elaborati, nella retta pronunzia, nel voltare all'improvviso dalle due lingue (italiana e straniera) brani di autore classico, nel rispondere a questioni grammaticali e filologiche, nel dar prova di conoscere i principali scrittori della lingua in cui il candidato chiede l'abilitazione.

Gli aspiranti pagheranno prima dell'esame al Segretario di questo ufficio la tassa di lire 10 prescritta dall'art. 6 del citato regolamento.

Gli aspiranti che intendessero abilitarsi per due o per più lingue straniere ne faranno apposita istanza pagandone la tassa prescritta.

**Regio Istituto Veneto di scienze e lettere ed arti.** — Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*:

«Ieri, alle ore 2 pom., vi fu la solenne adunanza annuale ordinaria col concorso delle autorità governative e municipali, della magistratura e di bella quantità di pubblico.

«Teneva la presidenza il conte Cavalli Francesco, senatore del Regno, vice presidente dell'Istituto, in luogo del presidente barone D. Zigno, ammalato. Aperta la seduta il ff. di presidente diede la parola al cav. G. B. Zio, segretario dell'Istituto, il quale lesse una accurata ed applaudita relazione, che pubblicheremo domani integralmente.

«Ebbero poscia la parola il membro effettivo comm. Emilio Morpurgo, il quale lesse un erudito, dotto ed elegante lavoro sul tema: *Marco Foscarini, e Venezia nel secolo XVIII*, del quale pure ci riserviamo di offrire un sunto ai nostri lettori.»

Nostre particolari informazioni ci assicurano che il discorso dell'onorevole Morpurgo riscosse dalla numerosa adunanza vivissimi applausi.

**Ferrovie Interprovinciali.** — Sappiamo che oggi partirà, colla locomotiva *Bassano*, da Treviso per Cittadella, un treno speciale di ricognizione, che fa il sig. Presidente della Società Veneta di costruzioni, comm. Breda, in compagnia del signor ing. Rizzini, e degli altri ingegneri, che cooperano alla costruzione della linea.

Da Cittadella il treno proseguirà fino a Bassano, e retrocedendo a Cittadella, proseguirà poi per Vicenza, quindi tornerà a Cittadella, e da qui fino a Campodarsego, dove arrivano il ferro e la ghiaia.

**Edilizia.** — In genere non abbiamo di che lagnarci della polizia stradale nell'interno della nostra città. Vi sono però dei punti alquanto trascurati, e fra questi dobbiamo notare la Riviera delle Albere, dove, oltre alle immondizie, si commettono impunemente tutte le infrazioni possibili ai regolamenti municipali.

Il tratto della riviera ombreggiato dalle Albere è convertito addirittura

in pubblica latrina, dove ciascuno, tanto di giorno che di notte, fa il comodo suo. Quel deposito d'infezione ammorba l'aria di una via che per sé stessa sarebbe così amena, e reca perciò un gravissimo pregiudizio agli abitanti delle case tanto al di qua che al di là del canale.

Ivi uno stormo di monelli più o meno imuberi fanno le loro abluzioni nel canale in costume più o meno perfetto d'Adamo, con grandissima edificazione dei passanti: altri monelli fanno le sassate, le quali spesso, sbagliando indirizzo, vanno a colpire i pacifici cittadini, o a frantumare i vetri delle abitazioni: ivi... Ma insomma ivi si fa c'ò che si vuole, perchè da quella strada non passa mai una guardia, nemmeno a pagarla un Perù. Eppure è una strada così centrale...

**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia Monti è giunta, come si dice, alla piazza, e la prima recita sarà stasera il *Fercol* di Sardou.

Auguriamo all'egregio cav. Luigi affari d'oro.

**Corsa veloce.** — Ieri sera, una vettura passava pel crocevia del Gallo corrento in barba ai regolamenti. La guardia richiamò all'ordine il guidatore, che rispose arrogantemente.

Perchè opporsi ad una disciplina che garantisce la sicurezza di tutti? Non c'è forse il Prato della Valle per correre il pallio?

**Tentato anabattimento.** — Ieri a sera, circa le ore 9, Voltan Pietro, guardia murata a Porta Sarcinesca, si accorse di un corpo umano galleggiante sulle acque del canale.

Aiutato dall'operaio Antoni Pietro, riuscirono insieme a trarre a riva quel corpo, ancora in vita.

Fu poi riconosciuto per certo P. D. popolano, d'anni 50 circa, abitante in Borgo della Paglia, il quale, a quanto pare, soffre di malattia incurabile, per cui voleva metter fine ai suoi giorni.

Venne condotto all'ospedale, dove ora è in cura.

**Vettura rovesciata.** — Alle ore sei di questa mattina, una vettura, non sappiamo per quale accidente, si rovesciò in via Pedrocchini. Vi erano dentro anche dalle signorine, ma per fortuna nessuno si fece male. Tutto finì con una impressione poco gradita.

**Concerto.** — La musica cittadina suonerà oggi, 17, in Piazza Unità d'Italia alle ore 8 pomer. i seguenti pezzi:

1. Polka.
2. Sinfonia. *Guerra in quattro*. Pedrotti.
3. Mazurka.
4. Tarzetto finale. *Lucrezia Borgia*. Donizetti.
5. Ballabile. *Fausto*. Panizza.
6. Scena, duetto e sestetto finale. *Macbeth*. Verdi.
7. Marcia.

**Teatri.** — Scrivono da Brescia, 12, al *Risorgimento* di Torino:

«Eccovi le impressioni calde calde della prima recita degli *Ugonotti*. Applausi a tutti gli artisti; bisnata la stretta finale della congiura; frenetici battimani alla Fossa e Campanini nel duetto del 4° atto. Il Maini è sempre il re dei bassi. Faentini-Galassi fu applaudito sin dalle prime battute. Benissimo il basso Badogni. La Lué e la Bogdani hanno già in contratto il favore del pubblico. Esecuzione d'orchestra perfetta. Messa in scena abbastanza buona. Cattivi i ballabili.»

All'antiteatro Goldoni d'Ancona la recita d'un nuovo dramma di Stanislao Morelli, *Ettore Fieramosca*, segnò un vero trionfo per l'autore. Al secondo atto vi fu uno scoppio d'entusiasmo, che s'accrebbe meravigliosamente nella scena penultima dell'atto stesso. Morelli non c'era, onde il pubblico chiamò alla fine d'ogni atto gli artisti della compagnia Cadeasa a raccogliere quegli applausi che specialmente andavano all'indirizzo dell'autore.

— Un altro dramma nuovissimo del signor Ulisse Bissi, che porta nel titolo il nome di quella schiuma di ribaldo che fu *Catilina*, ha avuto buon successo al Corea di Roma.

Il maestro Gomez sta scrivendo *Maschera*, un'opera nuova, su libretto del Ghislanzoni. ITALO

**La Principessa Margherita.** — Sor sono da S. Moritz (Engadina) al *Pungolo* di Milano colla data del 13:

Ieri mattina S. A. R. la principessa Margherita, con un numeroso corteo salivò il Pitzner (Pizzo Nero), quando il cielo si fece improvvisamente cupo e triste e il vento

incominciò a soffiare con violenza. La principessa fece per ritornare tosto allo Stabilimento di San Maurizio, ma la pioggia mista alla neve, e l'impeto del vento fu tale, che la gentile principessa, ne soffrì assai. Arrivata al villaggio di S. Maurizio, essa dovette mettersi a letto e ricorrere al consiglio dei medici.

Da ulteriori notizie, abbiamo che S. A. R. s'è alquanto riavuta, e si spera che possa presto ritornare alla vita attiva ed alle cure dei bagni.

**Una festa inglese.** — L'Inghilterra è il paese delle antiche e strane usanze. Pochi giorni fa ebbe luogo in un villaggio della contea di Essex la festa tradizionale appellata la *presentation of the fitch of bacon*, che fa riscontro a quella dell'incoronazione delle *rosières* (1) in Francia.

La cerimonia inglese consiste nell'aggiudicare un premio alla virtù e fedeltà dei matrimoni. Quei coniugi che possono provare che hanno vissuto in perfetto accordo per un anno e un giorno, hanno diritto al *fitch of bacon*; cioè dire ad un presciutto di Yarh.

In quest'anno disputavansi il premio i tre matrimoni Andrews, Harrison e Barrach. Vennero essi condotti, prima della cerimonia, al suono di tamburi e pifferi fino alla casa del Municipio, ove trovavasi il tribunale presieduto dal sacerdote Savill. Giunti là, subirono un interrogatorio innanzi ad un giuri composto d'egual numero di celibi d'ambisessi, che esaminò i loro titoli, ricevette le deposizioni degli abitanti, ascoltando le maldicenze degli uni e gli elogi degli altri. Il sig. William Hogg, l'editore, era l'avvocato dei candidati.

Infine, essendo state più soddisfacenti le testimonianze a favore dei coniugi Barrach, venne loro decretata la strana ricompensa del presciutto, la quale rese tanto celebre nel Regno Unito il villaggio di Dunmow.

La fortunata coppia, preceduta da bandiere e musica, e portata in trionfo, si diresse poscia ad un campo *extra muros* per sottoporsi alle formalità tradizionali. Quivi, inginocchiati sopra due sassi puntuti, prestarono giuramento di pazienza e fedeltà, ascoltando poscia, senza mutar posizione, il sermone di un reverendo, ed il discorso del presidente. Indi un colpo di mortaio diede il segnale della partenza, e tutti si diressero al loro domicilio.

I giornali inglesi narrano che tale festa, la quale si rinnova tutti gli anni, fu istituita da sir W. Fitz-Walker nel 1198. La leggenda dice che costoro personaggio, dolente dell'indole capricciosa e caparbia di sua moglie, andò a consultare i monaci dell'abbazia di Sittle Dunmow, piccolo paesello situato a due miglia da Great-Dunmow. Conservasi ancora nell'archivio del monastero la sua dichiarazione, concepita nei seguenti termini:

«Ella mi lascia portare l'armatura in guerra, ma vuole alla sua volta portare i calzoni in casa.»

Il priore, uomo allegro, consigliò Fitz-Walker di por fine alla discordia con un combattimento singolare col premio al vincitore di un paio di calzoni.

Essendogli sembrato quel consiglio eccellente, adunaronsi i monaci di Dunmow e tutti i vassalli del lord, nel cortile del castello, trasformato in lizza. Lady Fitz-Walker che aveva accettato il duello, secondo quanto afferma una cronista, così per mostrare il suo disprezzo al marito, come pel suo odio contro il priore, si presentò all'ora convenuta, armata come nei giorni di torneo, e si scelse per arma un grosso bastone di quercia, e tale da abbattere facilmente un uomo.

Incaminato il combattimento, quella prepotente donna principò a menar furiosi colpi sul marito, il quale, temendo di ferirla, si accontentava di pararli. In tal guisa si batterono per un'ora e mezzo tra le risate degli spettatori.

Finalmente un colpo risolutivo di sir Fitz-Walker, che disarmò la sua avversaria, pose fine al certame, e quando questa si chinò per raccogliere il suo bastone, chinossi anch'egli, e abbracciò la sua nemica, vinta da tanta generosità, lady Fitz-Walker dichiarò solennemente che suo marito aveva guadagnato il premio e gli consegnò i calzoni di velluto rosso appesi in mezzo allo steccato. La leggenda aggiunge che, a partire da quel momento, i signori di Dunmow vissero in buona armonia e seguirono i consigli del priore.

Per perpetuare la sua vittoria Fitz-Walker istituì il premio del *Fitch of bacon*, che si accorda regolarmente a quei maritati che serbano una condotta ineccepibile durante un anno ed un giorno.

# BIANCHETTI

L'impareggiabile fabbrica di Bianchetti, all'Antica Botteglia, vicino a Zangrossi, avvisa che molti rivenditori girano colle ceste di supposti bianchetti, ma che la vera cista della suddetta fabbrica porta il numero 1041. 3 439

## AVVISO

SE DUTTE MAGNETE CHE tenute dalla Chirovegente Sonnambola Braglia Campaio, Via dei Servi N. 1754, sopra il caffè Manin.

Si offre anche per dar lezioni di lingua francese.

Ki eve dalle 12 alle 6.

### Non più Medicine

Perfetta salute a tutti senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa REVALENTA ARABICA provano che le miserie, pericoli, disagi, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa Farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, grembi di testa, palpitazione, tintinnare d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, bruciori, crampi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 26 anni d'invariabile successo.

Cura, n. 62824. Milano, 5 aprile

L'uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giova in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Riotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Marietti Carlo

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C., s. r. l., via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a PADOVA G. B. Arrighetti, farmacista al Pozzo d'oro; Roberti Zanetti; Planeri e Mauro; Luzzaro Pertile successore Lois farmacia al ponte San Lorenzo.

PORTOFINO: Roviglio, farm. Varascini - PORTOBUONO: A. Malipieri, farm. - ROVERETO: A. Diego, G. Caffagnoli. - S. VITO AL TAGLIAMENTO: Pietro Quartara, farmacista. - TOLMEZZO: Giuseppe Chiusi, farmacista. - TREVISO: Zanetti. - UDINE: A. Filippuzzi, Commestati. - VERONA: Ponzampironi; Agenzia Costantini; Antonio Arcilio; Bellinato; A. Longega. - VERONA: Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Cesaro Beggato. - VICENZA: Luigi Maiolo; Valeri. - VITTORIO-VENETA: L. Marchetti, farm. - BASSANO: Luigi Fabris di Baldassarre. - LEGNAGO: Valeri. - MANTOVA: F. Della Chiara, farm. Reale. - ODERZO: L. Cinotti G. Dismutti. 31-34

## Sig. dott. J. G. POPP

dentista di corte d'Austria in Vienna (Città, Bognergasse N. 2).

Mio Signore!

In fede della verità, mi trovo mosso di attestare pubblicamente, l'efficacia salutare della sua rinomatissima *Acqua Anaterina* per la bocca.

Ho consultato molti medici, a causa del mio male di bocca, ho usato parecchi rimedi senza il minimo risultato, sino a che, per raccomandazione dei miei amici, fu fissata la mia attenzione sopra la sua salutare *acqua anaterina* per la bocca.

Feci uso di due bottiglie, ed il sanguinamento delle gengive ebbe a cessare istantaneamente.

Le gengive sono risanate, ed i denti vacillanti hanno riacquisito la loro primiera solidità.

Potevo esser certo, che io non tralasciavo di raccomandare vivamente per simili mali la vostra *Acqua Anaterina* per la bocca.

Penetrato da sentim. di gratitudine ho l'onore di segnarmi

Amsterdam

II. L. van SWAENINGER m. p.

Deposito in PADOVA alle Farmacie Cornello, Roberti, Arrighetti, - Ferrara: Vazari - Venezia: Marchetti. - Treviso: Biondini, Zannini e Zanetti. - Vicenza: Valeri. - Venezia: Böttner, Zampironi, Caviole, Ponzani, Agenzia Longega, Prolumeria Girardi. - Mirano: Roberti; - Rovigo: Diego. 3

## FARMACIA GALLEANI

Vedi avviso in 4° pagina

### SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica compagnia diretta dall'artista cav. Luigi Monti, rappresenta: *Ferruccio*, di V. Sardou. — Ore 9.

# DAL CAMPO

## NOTIZIE DEL MATTINO

Si ha da Pietroburgo, 16:

«L'invalido russo smentisce la notizia, data da qualche giornale, della mobilitazione di tutta l'armata moscovita.»

L'Agenzia Reuter ha da Costantinopoli, 15:

«Il corpo di 35 mila uomini stazionato presso Bagdad ebbe ordine di marciare verso Costantinopoli e passa adesso la valle dell'Eufrate. Sarà sostituito da truppe della milizia.»

La stessa Agenzia ha da Sciumla in data 15:

«Truppe turche in ricognizione, trovarono Kustendj sgombrata dai russi.»

Vienna 16, ore 9.

Lunedì, 13, i russi furono battuti a Topkani e perdettero cinque cannoni.

Osman pascià si avanzò sino sotto alle mura di Tirnova.

La Dobruscia è interamente sgombrata dai russi. Ieri l'altro i turchi occuparono Kustendj senza colpo ferire. (Pungolo di Milano)

## ULTIME NOTIZIE

«Le fortificazioni di Roma devono essere completate in due mesi; saranno munite da 200 cannoni e costeranno 1,500,000 lire.»

«Il generale Bruzzo che è stato chiamato espressamente dal Ministero per la direzione dei lavori, è uno degli ufficiali superiori dell'esercito fra i più reputati per scienza militare.»

«Si coordinerebbe a questo piano di difesa l'invio del generale Cosenz al comando del corpo d'armata di Torino, mentre il generale Pianelli tiene quello di Verona. A questi due generali, che il Mezzacapo reputa fra i migliori dell'esercito, resterebbe affidata così la prima linea di difesa dopo le Alpi.»

Così il foglio di Roma, *La Capitale*.

Altri giornali fanno osservare che le fortificazioni di cui si tratta erano già stabilite da lungo tempo, e che non hanno quel carattere d'urgenza loro attribuito da qualcuno.

Taranto, 15.

La Città di Genova è stata scagliata.

Sortata dalla S. Martino, giunge in questo momento nel nostro porto.

Nessuna vittima. I danni non sono gravi. (Disp. del Piccolo)

L'onor. ministro della marina ha ordinato un'inchiesta sull'incagliamento del regio piro trasporto *Città di Genova* in una secca delle acque di Taranto. (Gazz. d'Italia)

## R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

17 AGOSTO

A mezzogiorno di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 49.4

Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 16.3

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

15 agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barom. a 0° — mill.	758,1	757,3	757,7
Termom. centigr.	+24,6	+23,8	+26,0
Tens. del vap. acq.	14,17	14,48	15,31
Umidità relativa.	61	39	61
Dir. e forza del vento	1 SN	1 E	1
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dal mezzogiorno del 13 al mezzogiorno del 16

Temperatura massima = +29,4

minima = +19,8

## CORRIERE DELLA SERA

17 agosto

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 16 agosto.

Non occorre dire che la politica ha fatto ieri sciopero completo; i giornali fecero vacanza e anche la diplomazia straniera si ha dato un po' di riposo, perchè quasi tutti i segretari od addetti alle legazioni erano in giro, a Civitavecchia, ad Albano, a Napoli.

I castelli romani erano ieri più popolati della capitale e a Frascati, Albano, Marino ecc. tutti i dialetti d'Italia facevano echeggiare la loro armonia... discordanti.

I giornalisti profittarono della vacanza per tenere l'assemblea destinata a dar vita all'associazione della stampa. Alla riunione presero parte circa settanta persone rappresentanti d'un numero grandissimo di giornali. L'assemblea acclamò presidente il deputato Allievi, il quale era stato invitato alla adunanza, come veterano della stampa politica. Sapete bene che l'on. Allievi fu uno dei più attivi collaboratori del *Politecnico* e che fu, per tanti anni direttore della *Perseveranza* di Milano. Egli è, insomma, un giornalista emerito e io che ieri vi scrissi come non mi sarebbe piaciuta l'elezione del Pianciani a presidente dell'Assemblea, perchè Pianciani non fu mai giornalista, devo dire che la scelta dell'Allievi mi parve felice. La discussione si mantenne calma e giovasperare che continuerà dignitosa questa sera.

Ieri non vennero approvati che cinque articoli e la discussione più vivace si fece e proseguirà sulle disposizioni concernenti l'ammissione dei soci.

L'argomento è delicato assai e sul quale è facile sdrucchiolare in personalità.

A Roma si discorre molto del rimprovero che il prefato ha indirizzato l'altro ieri al Consiglio provinciale, che egli accusò di poca serietà nel far le elezioni della deputazione. Forse il prefetto non aveva tutti i torti, ma il richiamo fu troppo vivo. Molti videro nelle parole prefettizie l'esordio allo scioglimento del Consiglio.

Il ministro Zanardelli continua ad essere indisposto. Ha una respola alla faccia. Il prof. Bacelli crede che avrà bisogno di 10 giorni di riposo.

L'onor. Seismat Doda ha ripreso il suo ufficio di segretario generale del ministero delle finanze. La partenza per Stradella dell'onor. Dapretis è imminente.

Ieri il signor Le Tallicer presidente del consiglio d'amministrazione della Società del *Tramvais* ha dato un banchetto alla stampa nella villa della Società sulla via Flaminia. Tutti i giornali della capitale erano rappresentati e non occorre aggiungere che ci furono numerosi e calorosissimi brindisi.

Anche ieri il *tramvais* era preso d'assalto dalla folla.

ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI

Si ha da Bucarest, 13:

Le ferrovie rumene devono in 20 giorni trasportare 60,000 uomini e tutto il relativo materiale da guerra, e di artiglieria; di più sono annunciati altri 80,000 uomini, per trasporto. Appena questi rinforzi saranno incorporati al corpo d'azione, avranno luogo combattimenti seri e decisivi. Il trasporto di questi rinforzi viene molto ritardato dal miserabile stato delle ferrovie rumene. Il comando generale dell'armata russa domanda alle ferrovie di migliorare i mezzi di comunicazione. Però la direzione delle ferrovie ricusa di far ciò essendo il governo russo indebitato verso la Società di oltre 7 milioni di franchi.

Presentemente hanno luogo grandi trasporti di biade ed orzo. Trovandosi molti cereali nella stazione di Filareter a Bucarest senza potere esser messi al coperto nei magazzini, così gran parte di essi sono rovinati, e vanno man mano in putrefazione, mandando un pessimo odore.

Oggi sono partiti per Giurgevo molti treni d'ambulanza. La linea di Bucarest-Giurgevo è coperta di treni. I russi domandano in conseguenza di ciò la sospensione dei treni ordinari. La strada di Giurgevo a Zimnica è da due giorni impraticabile.

Si ha da Braila in data 14:

Lo stato sanitario delle truppe del generale Zimmerman è molto cattivo: queste patiscono di febbre e di dissenteria, in causa del cattivo nutrimento, e perchè mangiano frutta immatura. Vengono trasportati giornalmente circa 500 uomini nei laz-

zaretti, e se anche la mortalità relativamente è piccola, si mostra però il bisogno di rimandare un gran numero della truppa in Russia. Di più la disciplina nell'armata di Zimmerman ha dato un crollo: i soldati sono scoraggiati ed il generale stesso si lagna di essere senza precise istruzioni.

Si ha da Bucarest: La disposizione d'animo dell'armata rumena non è troppo favorevole, bensì molto seria. Ogni soldato rumeno sa che se viene fatto prigioniero dai turchi non può aspettarsi d'esser trattato con riguardi. I più ricchi fra gli ufficiali hanno deposto al tribunale i loro rispettivi testamenti. Molti portano veleno con sé per mettere fine alla propria vita e per sottrarsi ai martirii, nel caso che cadessero nelle mani dei turchi. Sotto simili auspici è da ritenersi che i rumeni non si batteranno con entusiasmo, ma col coraggio della disperazione.

Leggiamo nella *Neue freie Presse* in data del 15 corrente:

Nell'odierno giornale della sera abbiamo pubblicato un telegramma del nostro corrispondente particolare di Sciumla, in seguito al quale l'avanguardia di Suleiman pascià ha occupato Terdisko, all'ingresso del passaggio dei Balcani di Twardisca. Sembra che Suleiman pascià voglia servirsi di questo passo per arrivare con una parte della sua armata ad Eena, e probabilmente da là a marciare, in unione alle truppe di Mehemed Ali, che stanno in Eski-Djuma ed Osman-Bazar verso Tirnova, e scacciare i russi da quella città. Se ai turchi riuscisse di riconquistare l'antica città dei Czari, i russi sarebbero costretti ad abbandonare anche Gabrowa Drenowa, Solvi ed il passaggio di Schipka per riunire le loro forze al sud di Sistowa.

Tutte le notizie s'accordano nel dire che Suleiman pascià sia occupato nel passaggio dei Balcani per due punti contemporaneamente, dai quali l'uno non affatto occupato dai russi e l'altro debolmente. Grandi masse di truppe non possono avanzarsi che molto lentamente per quei passaggi; ciò nonostante riesce molto più sollecita e meno pericolosa per quella via la riunione con una seconda armata turca, mentre a poca distanza dall'uscita dei due passaggi, si trova il quartier generale di Mehemed Ali, che ha preso posto presso Osman-Bazar per ricevere il corpo di Suleiman. In tali circostanze si potrebbe udire d'una battaglia decisiva prima a Tirnova che a Plewaa. Da principio sembra fosse piano dei turchi, far chiudere l'uscita del nord del passaggio di S hipka da Ailpascià, oppure da una divisione dell'armata, ma dovettero rinunciare a questo piano mentre Garko dispone per lo meno di 30,000 uomini. Per avere un buon esito Osman pascià avrebbe dovuto indebitare troppo, con distaccamenti, il suo corpo generale presso Plewaa.

PARIGI, 16. — Il redattore del *Temps* ebbe un colloquio con Midhat, il quale spera che la guerra terminerà, coll'intervento diplomatico, alla fine d'autunno, o durante l'inverno, perchè l'Europa, compresi i beligeranti, ha un grande interesse per farla cessare.

COSTANTINOPOLI, 16. — Fu ordinata la formazione della guardia nazionale mobile e della guardia nazionale sedentaria composta di tutta la popolazione maschile fino ai 40 anni.

Confermasi che il combattimento di martedì sulla strada di Tirnova fu favorevole ai turchi. Le batterie di Viddino cannoneggiarono un vapore russo.

Dervisch da Batum annunzia la presa di un ridotto, costruito dai russi, che molestava l'ala sinistra del suo esercito.

Gli insorti dell'Ezegovina furono battuti in vari punti.

Trenta bulgari furono impiccati ieri ad Adrianopoli.

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

PARIGI, 16. — Mac Mahon rispondendo al Presidente del consiglio di circondario disse che le popolazioni vogliono la stabilità. Per assicurarla preferirei una crisi passeggera dinanzi alle pretese di una delle due camere.

PARIGI, 16. — Il redattore del *Temps* ebbe un colloquio con Midhat, il quale spera che la guerra terminerà, coll'intervento diplomatico, alla fine d'autunno, o durante l'inverno, perchè l'Europa, compresi i beligeranti, ha un grande interesse per farla cessare.

COSTANTINOPOLI, 16. — Fu ordinata la formazione della guardia nazionale mobile e della guardia nazionale sedentaria composta di tutta la popolazione maschile fino ai 40 anni.

Confermasi che il combattimento di martedì sulla strada di Tirnova fu favorevole ai turchi. Le batterie di Viddino cannoneggiarono un vapore russo.

Dervisch da Batum annunzia la presa di un ridotto, costruito dai russi, che molestava l'ala sinistra del suo esercito.

Gli insorti dell'Ezegovina furono battuti in vari punti.

Trenta bulgari furono impiccati ieri ad Adrianopoli.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze

Rend. italiana god. l.	46	17
Oro	76 75	76 92
Londra tre mesi	22	21 95
Francia	27 50	27 43
Prestito Nazionale	110	109 87
Obbl. regia tabacchi	39	39
Banca Nazionale	804	824
Azioni meridionali	1910	1910
Obblig. meridionali	234	—
Banca Toscana	337	337
Credito mobiliare	—	231
Banca generale	643	644
Banca italo german.	714	710
Rendita italiana	—	—

Parigi

Prestito francese 5 0/0	14	16
Rendita francese 5 0/0	106 27	106 35
italiana 5 0/0	70 80	70 92
italiana 3 0/0	—	—
Banca di Francia	69 70	69 92
VALORI DIVERSI	—	—
Ferrovie Lomb. Ven.	—	152
Obbl. Ferr. V. E. n. 1866	229	229
Ferrovie romane	66	66
Obbligazioni romane	240	240
Obbligazioni lombarde	220	220
Azioni regia tabacchi.	—	—
Cambio su Londra	25 13	25 13
Cambio sull'Italia	9 1/2	9 50
Consolidati inglesi	95 1/8	95 1/4
Turco	962 43	965 45

Vienna

Ferrovie austriache	14	16
Banca Nazionale	238 50	261 50
Napoleoni d'oro	818	815
Cambio su Parigi	9 72	9 68
Cambio su Londra	48 15	48 03
Rendita austr. argento	120 55	120 60
in carta	66 90	66 80
Mobiliare	63 10	63 10
Lombarde	176	180 40
	68	67 25

Londra

Consolidato inglese	14	16
Rendita italiana	94 1/8	95 1/4
Lombarde	69 1/4	69 1/2
Turco	14	—
Cambio su Berlino	9 1/2	9 1/2
Egiziano	—	—
Spagnuolo	37 7/8	36 1/2
	11 5/8	11 4/8

Costantinopoli, 15. — Il corpo russo della Dobruscia passò in Bulgaria sopra un nuovo ponte a quattro leghe da Rustsiuc. L'esercito russo d'Asia ricevette rinforzi, il centro cominciò l'offensiva. Un telegramma di Suleyman dice che le truppe turche occuparono Hain e le strette di Hainboyaz senza incon-

trare il nemico. Un distaccamento fu spedito in ricognizione al passo di Kardik ed incontrò solo 30 bulgari; tre furono uccisi gli altri fuggirono. Un distaccamento è giunto all'estremità del passo senza incontrare il nemico.

GIBILTERRA, 14. — È giunto il vapore *France* della società generale francese, proveniente dalla Plata e diretto per Marsiglia.

PARIGI, 16. — Mac Mahon è partito stamane e giunse ed Evreux. Rispondendo al rappresentante del municipio, il maresciallo disse: «Avere ragione di pensare che la costituzione non è minacciata da colui alla cui custodia è stata confidata. È minacciata soltanto da coloro le cui dottrine inquietano tutti gli interessi e mettono in pericolo principi egualmente necessari ad ogni forma di governo. Desidero di vedere cessata la crisi attuale: ed essa cesserà allorché la saggezza del paese, colla scelta dei nuovi mandati, ristabilirà l'accordo un istante turbato fra i pubblici poteri.»

COSTANTINOPOLI, 12. — I russi continuano a passare sul nuovo ponte di Pargos nei dintorni di Rustsiuc. I russi facevano martedì una ricognizione nei dintorni di Rasgrad, ma furono respinti con grandi perdite. Un dispaccio da Sciumla annunzia che Salim pascià incontrò martedì nei dintorni di Kairova, sulla strada di Tirnova, due battaglioni russi con numerosa cavalleria.

I russi furono battuti perdendo 200 uomini.

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

PARIGI, 16. — Mac Mahon rispondendo al Presidente del consiglio di circondario disse che le popolazioni vogliono la stabilità. Per assicurarla preferirei una crisi passeggera dinanzi alle pretese di una delle due camere.

PARIGI, 16. — Il redattore del *Temps* ebbe un colloquio con Midhat, il quale spera che la guerra terminerà, coll'intervento diplomatico, alla fine d'autunno, o durante l'inverno, perchè l'Europa, compresi i beligeranti, ha un grande interesse per farla cessare.

COSTANTINOPOLI, 16. — Fu ordinata la formazione della guardia nazionale mobile e della guardia nazionale sedentaria composta di tutta la popolazione maschile fino ai 40 anni.

Confermasi che il combattimento di martedì sulla strada di Tirnova fu favorevole ai turchi. Le batterie di Viddino cannoneggiarono un vapore russo.

Dervisch da Batum annunzia la presa di un ridotto, costruito dai russi, che molestava l'ala sinistra del suo esercito.

Gli insorti dell'Ezegovina furono battuti in vari punti.

Trenta bulgari furono impiccati ieri ad Adrianopoli.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze

Rend. italiana god. l.	46	17
Oro	76 75	76 92
Londra tre mesi	22	21 95
Francia	27 50	27 43
Prestito Nazionale	110	109 87
Obbl. regia tabacchi	39	39
Banca Nazionale	804	824
Azioni meridionali	1910	1910
Obblig. meridionali	234	—
Banca Toscana	337	337
Credito mobiliare	—	231
Banca generale	643	644
Banca italo german.	714	710
Rendita italiana	—	—

Parigi

Prestito francese 5 0/0	14	16
Rendita francese 5 0/0	106 27	106 35
italiana 5 0/0	70 80	70 92
italiana 3 0/0	—	—
Banca di Francia	69 70	69 92
VALORI DIVERSI	—	—
Ferrovie Lomb. Ven.	—	152
Obbl. Ferr. V. E. n. 1866	229	229
Ferrovie romane	66	66
Obbligazioni romane	240	240
Obbligazioni lombarde	220	220
Azioni regia tabacchi.	—	—
Cambio su Londra	25 13	25 13
Cambio sull'Italia	9 1/2	9 50
Consolidati inglesi	95 1/8	95 1/4
Turco	962 43	965 45

Vienna

Ferrovie austriache	14	16
Banca Nazionale	238 50	261 50
Napoleoni d'oro	818	815
Cambio su Parigi	9 72	9 68
Cambio su Londra	48 15	48 03
Rendita austr. argento	120 55	120 60
in carta	66 90	66 80
Mobiliare	63 10	63 10
Lombarde	176	180 40
	68	67 25

Londra

Consolidato inglese	14	16
Rendita italiana	94 1/8	95 1/4
Lombarde	69 1/4	69 1/2
Turco	14	—
Cambio su Berlino	9 1/2	9 1/2
Egiziano	—	—
Spagnuolo		

# Collegio-Convitto Arcari

IN CANNETO SULL'OGGIO  
CON SEZIONE A CASALMAGGIORE

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali, pareggiate alle governative.

Il Collegio-Convitto Arcari, esistente da diciassett'anni, il più numeroso dei d'istituti (ha ogni anno in media, cento convittori provenienti da quasi tutte le parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna), ed uno dei più rinomati d'Italia; con esempio nuovo, tendente a migliorare le condizioni dell'istruzione, che in esso viene impartita, si divide per il prossimo anno scolastico in due sezioni. Si tengono a Canneto gli alunni delle classi elementari con scuole interne, e mettonsi a Casalmaggiore, nel magnifico palazzo Fadigati, gli alunni delle classi ginnasiali e tecniche, per approfittare delle scuole pareggiate municipali di quella città. Ogni sezione ha la propria presidenza o direzione, e la direzione principale ha sede in Canneto.

Le norme direttive e disciplinari del collegio sono conformi a quelle dei più accreditati collegi d'Italia, e la spesa annuale, per ogni convittore, tutto compreso (mantenimento, istruzione, libri di testo e da scrivere, album per disegno, carte, penne, matite, gomme, medico, barbiere, peltinatrice, lavanderia, sturatrice, acconciature agli abiti, e solature agli stivali), è per gli alunni delle classi elementari di L. 430, e per quelli delle classi ginnasiali e tecniche di L. 480.

Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate, l'alunno viene fornito di tutto per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, né ha con l'amministrazione conti inaspettati alla fine del medesimo.

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma, rivolgersi al sottoscritto.

Canneto sull'Oglio, luglio 1877.

Cav. Prof. FRANCESCO ARCARI

## TESTI UNIVERSITARI

PUBBLICATI

### DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8° L. 8.—  
Id. — Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. - Padova 1875, in 8° . . . . . 5.—  
CORNEVAL LEVIS — Qual'è la miglior forma di Governo? traduzione dall'inglese con Prefazione del Prof. Comm. L. Luzzatti - Padova in 12 . . . . . 2.—  
FAVARO prof. A. — L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei momenti di Amaler. - Padova 1872 . . . . . 1.50  
Id. — Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in 8° . . . . . 10.—  
KRELLER prof. A. — Il terreno agrario. - Padova 1864, in 12° . . . . . 2.50  
MONTANARI prof. A. — Elementi di Economia politica. - Padova 1872, in 8° . . . . . 5.—  
ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. - Padova 1870 . . . . . 6.—  
ROSSETTI prof. F. — Sul magnetismo. Lezioni di fisica. - Padova 1871, con figure . . . . . 3.—  
SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. IIª edizione. Padova, 1874 . . . . . 3.—  
SANTINI prof. G. — Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. IIIª edizione. - Padova . . . . . 8.—  
SCHUPFER prof. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. - Padova 1868 . . . . . 10.—  
Id. — La Famiglia secondo il Diritto Romano - Padova, 1876, in 8°, vol. 1° . . . . . 6.—  
TOLOMEI prof. G. P. — Diritto e procedura penale. IIIª edizione. - Padova 1875 . . . . . 8.—  
TURAZZA prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'Idranlica pratica. IIª edizione. - Padova, 1868 . . . . . 10.—  
Id. — Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. - Padova 1872 . . . . . 2.—  
Id. — Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 . . . . . 6.—

# Avviso

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

## SPECIALITÀ DELLA FARMACIA 24 del Chimico Farmacista O. Galleani di Milano

Via Meravigli

(Si spediscono dietro rimessa di vaglia postale franco a domicilio per tutta l'Italia e all'Estero)

Leggiamo nella "Gazzetta Medica" (Firenze 27 maggio 1867). — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la

### VERA TELA ALL'ARNICA della Farmacia 24 DI OTTAVIO GALLEANI Milano, Via Meravigli.

perché già conosciuta non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa, dove la TELA GALLEANI è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradici qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi: specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore fetore ai piedi con che nei dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi ANNUALE MEDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Telle sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla TELA GALLEANI; e d'arnica ne portano solo il nome ed infatti applicate, come quella GALLEANI, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

Si diffida di domandare sempre e non accettare che la TELA VERA GALLEANI di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore viene controsegna con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869) Torino, il 2 febbraio 1868.

Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano

Ho voluto provare su me stesso, per una ostinata lombaggine, la vostra TELA all'ARNICA, e debbo convenire mi ha giovato moltissimo, anzi più che qualsiasi altro rimedio; e siccome potei arzardarmi di applicarla ai miei clienti, affetti dallo stesso incomodo, e ne ottenni sempre felici risultati, perciò debbo affermare che in tali casi, è di un effetto sorprendente, e di un'applicazione facile e per nulla fastidiosa.

Gradite i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore RIBERI Costa L. 2, e la farmacia GALLEANI la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.30.

I pericoli e disinganni di chi sofferiti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione, mediante le

### Pillole Vegetali

depurative del sangue e purgative superiori per virtù ed efficacia a tutti i purgativi finora conosciuti

Sono trent'anni che si fa uso di queste pillole, e per trent'anni diedero sempre risultati tali da dimostrare l'efficacia e la pratica utilità in molteplici e svariate malattie, sia causate dalla disercasia del sangue o da infermità viscerali.

Come ne fanno fede gli attestati dei celebri medici professori comm. Alessandro Gambarini, cav. L. Panizza, non che del cav. Achille Casanova, che le sperimentarono in vari casi, sempre con felici risultati, nelle seguenti malattie: nell'impetenza, nelle dispesie, nel vomito, nei disturbi gastrici, per difficile digestione, nelle nevralgie di stomaco, nella stitichezza, nell'epididimite, nell'itterizia, nell'ipocondriasi, e principalmente contro gli ingorghi del fegato, della milza, emorroidi, non che a coloro che vanno soggetti a vertigini, crampi e formicolii causati dalla pienezza di sangue, tanto enormi ed usati dal defunto dottor Antonio Trezzi.

Siciliana, 15 marzo 1874.

Preg. sig. Galleani, farmacista, Milano.

Nell'interesse dell'umanità sofferente, e per rendere il merlato tributo alla scienza ed al merito, attestiamo che da ben 14 anni affetti da sifilide che divenne, terziaria, ribelle a quanti sistemi si conoscono per combatterla, non rimasei farmaci, noti ed ignoti sotto titolo di specifico che non furono esperimenti su vasta scala e tornarono tutti infruttuosi.

Al quarantesimo giorno che faccio uso delle vostre non mai abbastanza lodate Pillole vegetali depurative del sangue mi trovavo quasi totalmente guarito, con somma meraviglia di quanti mi videro prima e che disperavano della mia guarigione.

In fede di che mi rafferma

il suo devotissimo G. TRAMINI Cancelliere della Pretura di Siciliana Prezzo: Scatola da 18 Pillole L. . 80 id. id. 36 id. . 1.50

Dopo le adesioni di molti distinti medici ed ospedali clinici niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste

### PILLOLE ANTIGONORRHOICHE del pr. D. C. P. POTTA

adottate dal 1831 nei sifilicomi di Berlino. (Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Vürzburg, 16 agosto 1863 e 2 febbraio 1866, ecc.; che da vari anni sono usate nelle cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova-Orléans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al Galleani cospicua domanda, onde sopprimere alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedi infallibili contro le Gonoree Leucorree, ecc., niuno può presentare attestati col suggello, della pratica come codeste Pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonoree agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, combatte i catarri di vesicula, la così detta ritenzione d'urina, la renella, ed orine sedimentose.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati.

Si diffida di domandare e non accettare che le vere Pillole di Milano.

Napoli, 3 dicembre 1873.

Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano. La mia Gonoree è quasi scomparsa, e che faccio uso delle vostre impareggiabili Pillole antigonorroiche, ciò che non potei ottenere con altri trattamenti aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovavo nel vasa da notte del fondo catarroso ed anche della renella, e che dopo l'uso delle vostre Pillole, si l'uno che l'altro scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti né dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e per i vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

il vostro servo ALFREDO SERA, Capitano Contro vaglia postale di L. 2.30 la scatola si spedisce franco a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarla.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

### Pillole Bronchiali e Zuccherini del prof. PIGNACCA di Pavia

(37 anni di successo)

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Sono poi utilissime per i predicatori e cantanti ridonando forza e vigore, facilitando l'aspirazione, e così liberandoli da catarri Bronchiali Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ai salassi od alle mignatte.

Firenze, 21 dicembre 1873.

Preg. sig. Galleani, Farmacista, Milano. Dio sia benedetto, dacché faccio uso delle vostre Pillole Bronchiali mi ritornò la voce colle forze potendo ora continuare le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri zuccherini di minorazione, prendendone massime dopo le funzioni.

Il vostro devotissimo servo DON SERAFINO SARTORIS, Canonico Milano, 10 ottobre 1873.

Caro sig. Galleani.

Marchè le vostre Pillole Bronchiali potè essere scritturato per la stagione di carnevale appunto quando disperavo già per causa dell'abbassamento ostinato della mia voce, non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bolletta.

Vostro affezionato servo FRANCESCO CORDARINI Via S. Raffaele, n. 12

Prezzo alla scatola le Pillole L. 1.50. — Alla scatola i Zuccherini L. 1.50 — Franco L. 1.70 contro vaglia postale in tutta Italia.

### RIVENDITORI A PADOVA:

- Pianeri Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — Luigi Cornello, Via Vescovado e Farmacia all'Angelo — Sani Beggiato farmacista — Bernardi e Dnerer, farmacista — Perotto, farmacista, Via S. Lorenzo — Sartorio e C., farmacia, Via Sal Vecchio — Roberti, Farmacista, Via Carmine — Sani Pietro, farmacista.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree. La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. Scrivere alla Farmacia di 24. Ottavio Galleani, via Meravigli, Milano 55-49

Epigr. e Sonetti  
Opere di lusso ed economiche  
Cambiali  
Padova - Via Servi  
F. Sacchetto - editrice  
fornita di MACCHINE CELERI, dell'Officina Marinoni in Parigi, e CARATTERI di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.  
Lettere di Porto  
Pubblicazioni periodiche  
Avvisi  
Titoli di Precetto  
Tabelle ad uso ufficio  
Fatture  
Viglietti da visita  
Opuscoli per Nozze  
Indirizzi  
Padova - Via Servi

DE LEVA prof. G.  
Storia Documentata di Carlo V  
IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA  
Lire 23 — Pubblicati i vol. I, II e III — Lire 37

RACCONTI E ROMANZI  
Pubblicazioni della Tipografia edit. Sacchetto  
Werner E.  
Un Eroe della Penna  
Traduz. dal Tedesco. — in-12 — Lire 1.50.  
Spielhagen  
Rosa della Corte  
Traduz. dal tedesco. — in-12 — Lire 1.  
Antonio Zardo  
Al Villaggio  
in-12 — Cent. 75  
Monselvi Redenta  
Maria  
in-12 — Cent. 75  
Minto A.  
L'Aurora d'un Uomo Grande  
Commedia storica in 5 Atti — in-8 — L. 1

Selvatico P.  
LA QUESTIONE DEL NUOVO MUSEO. Osservazioni e schiarimenti. Padova, in-24 . . . . . L. .30  
L'INSEGNAMENTO ARTISTICO nelle Accademie di Belle Arti ed Istituti Tecnici. Padova, in-8 . . . . . L. .1-  
L'ARTE NELLA ESPOSIZIONE DI PADOVA DEL 1869. In-16 . . . . . L. .50  
Selmi A.  
DELLA FABBRICAZIONE E CONSERVAZIONE DEI VINI. Il ediz. L. 2  
DEI COMBUSTIBILI E DEI METODI DI RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENTI. Padova, in-12 . . . . . L. .2  
CONFERENZE SCIENTIFICHE-POLARI tenute ai maestri elementari. Padova, in-12 . . . . . L. .2

RACCONTI E ROMANZI  
Pubblicazioni della Tipografia edit. Sacchetto  
Guerzoni prof. G.  
Un Materialista in Campagna  
Padova, 1877 in-8 — Lire 2  
Evangelisti G.  
Racconti Sociali  
in-16 — Lire 1.  
Muscicini C.  
Adolfo Nelli  
in-16 — Cent. 75.  
Saccardo dott. A.  
Colfosco  
in-12 — Lire 1.50  
Bernardi dott. L.  
Il Sacrificio ossia le due Amiche  
Dramma in 3 Atti, in-16 — Cent. 50

G. Cappelletti **STORIA DI PADOVA** Prezzo Lire 15  
Padova, Tip. F. Sacchetto, 1877.